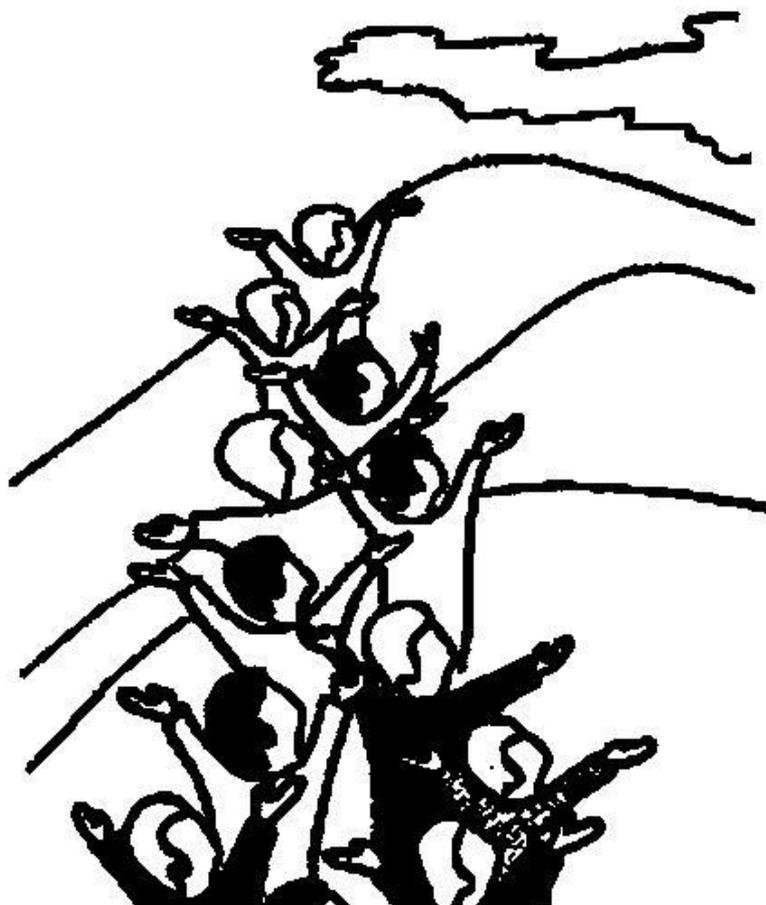


Fede

Beati quelli che credono senza vedere



Il sacerdote che ci ha parlato negli “esercizi spirituali”, ci ha detto che tutti gli uomini cercano sempre la felicità e che Gesù è la felicità che noi cerchiamo. Ha detto che Gesù ci ama infinitamente e che se vogliamo capire questo dobbiamo amarci fra di noi come lui ci ama. Ci ha detto che possiamo amare Gesù stesso amando ogni persona che ci passa accanto in ogni momento, perché in ogni persona c'è Gesù; lui l'ha detto: “Qualunque cosa tu fai al minimo dei miei fratelli la fai a me.”

“Provateci - ci ha detto - facendo tante esperienze d'amore a Gesù nel fratello. Se non vi risulta vero quello che ha detto Gesù, potete tagliarmi la testa”. Io in questi giorni ho fatto varie esperienze, vivendo il Vangelo. Ho scritto subito a quel sacerdote dicendogli che nessuno mai gli taglierà la testa perché ho scoperto che il Vangelo dice il vero. Posso assicurare che nei piccoli atti d'amore che ho fatto ho trovato la felicità che ha riempito il mio cuore.

(Giuseppina, 13 anni)



Ritornando dalla scuola, per strada vidi alcune persone che parlavano male del Signore ed anche bestemmiavano contro la Madonna. Allora io come le ho sentite, mi sono avvicinato, ma poi mi sono ritirato per timore; ma ci ho ripensato e ci sono andato ed ho testimoniato che tutto quello che avevano detto non era vero.

(Giovanni, 9 anni)



Ho visto a scuola, qualche giorno fa, una ragazzina di un'altra classe, tutta seria e pensierosa. Mi sono avvicinata a lei e le ho chiesto se potevo aiutarla, far qualcosa per lei. Lucy mi raccontò il motivo della sua tristezza: non ha né il babbo, né la mamma ed ora che si avvicinavano le vacanze le viene sempre in mente che dovrà passare questi mesi in collegio. Non sapendo cosa dire, non avevo parole per consolarla. Ci siamo lasciate, ma pensavo sempre a lei.

Mi venne un'idea: le ho scritto una lettera dicendole quello che avrei detto a me stessa se mi fossi trovata nella sua situazione: “Dio ti ama e anche questa croce non può essere che amore di Dio”. Se lei crederà all'amore anche in queste circostanze, riceverà tante grazie, ho pensato. E poi non sarà più sola a soffrire, perché io sono con lei d'ora in avanti.

Trovai il momento che mi sembrava più opportuno per darle la lettera, e la lasciai. Allora mi vennero tanti pensieri: “Lucy capirà? Crederà in Dio? Le sembrerà una pazzia? Mi prenderà in giro? Dirà che non posso capire perché non l'ho provato?”.

Il giorno dopo, Lucy mi venne incontro quasi di corsa tutta luminosa e mi ringraziò. Abbracciandomi le venivano le lacrime agli occhi, ed anche a me. Mi ha detto che tutta la notte aveva pensato alle parole che le avevo scritto ed aveva riletto la lettera più volte.

Quella frase: “Dio ti ama” l'aveva scossa. Anche lei si è messa ad amare e non si è più sentita sola.

(Cathy)



Ogni mattina alle 5,30 mi alzo per andare a Messa prima della scuola, perché voglio che Dio sia al primo posto nella giornata... L'altro giorno mi faceva tanto male la gola, e la mamma non mi ha lasciata andare perché l'aria del mattino mi avrebbe fatto male. Io sono rimasta molto dispiaciuta per questo ed ho dovuto dire di sì a Gesù crocifisso. Come avrei fatto a passare un giorno senza di Lui?

Nel pomeriggio, una cosa inaspettata: la mamma mi ha detto di andare a parlare con una delle mie amiche più care e poi ha aggiunto:

“Di ritorno, se vuoi, puoi fermarti a Messa!”... Così anche questa volta ho visto che Gesù aveva vinto.

(Edna)



La più grande esperienza che sto facendo da quando cerco di vivere il Vangelo è questa: mi sono proposto di fare agire Maria nel mio cuore e così Gesù sarà glorificato. E chiedo ogni giorno a Maria che mi presti il suo cuore per ricevere il suo Figlio Gesù e così amarlo come lo ha amato Lei.

Un'altra esperienza che faccio è quando mi sento male; cerco di trasformare il dolore come mezzo di preghiera.

(Angelo, 14 anni)



Quando ero in prima media andavo solo ogni tanto a fare qualche visita a Gesù in Chiesa. Ora, vivendo la parola di Gesù, “cercate prima di tutto il Regno di Dio...”, ho capito che devo andare più spesso a trovare Gesù in Chiesa; così lo vado a trovare al mattino, a mezzogiorno e a sera. Alla sera poi, con la mamma e i miei fratellini diciamo il rosario.

(Alfio, 12 anni)

Oggi uscendo dopo pranzo mi veniva voglia di giocare subito a pallavolo; pensando però alla parola del Vangelo “cercate prima il Regno di Dio...”, sono andato prima in chiesa, e quando sono uscito c'era nel campo proprio un posto per me.

(Pietro, 12 anni)



Ieri mia sorella mi diceva brutte parole, ed io le dissi: “Non si dicono brutte parole, perché le dici a Gesù”. Lei mi rispose: “Non lo farò mai più, grazie che me l'hai ricordato”. Così ho capito che Gesù mi ama.

(Frensy, 12 anni)



Davanti al libro di geografia io piangevo perché non sapevo cercare i nomi delle valli e dei monti nell'atlante. Ma mio papà mi disse di cercarli. Mi ricordai che Gesù è presente nel papà e l'ho obbedito. Continuai a cercarli e li ho trovati.

(Massirno, 10 anni)

